Lunedì 25 Giugno 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 150.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno anno Lire 24 semestre » 12 trimestre » 6 mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo di luglio

apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Appena chiuso il Parlamento, il nostro Giornale darà corso a scritti di polemica politica e amministrativa, come anche a notevoli lavori di amena lettura dovuti alla cortesia d'egregi Collaboratori straordinarii.

Raccomandasi di Soci, tutt'ora in arretrato, di mettersi in regola con l'Amministrazione.

Si finirà manco male.

Ormai sembra che per la stanchezza del disputare vano e per l'impazienza delle vacanze estive, a Montecitorio si chiuderà presto anche la discussione sui *provvedimenti finanziarii*, e così *si finirà manco male*. Difatti le ultime voci accennavano ad accordi tra il Ministero e la Commissione dei Quindici riguardo la *trattenuta sulla rendita*. Invece di essa trattenuta, dacchè tanto si declamò contro (sebbene dall'estero non sieno venute proteste), sarà elevata l'aliquota generale della ricchezza mobile. All'Erario pubblico non ne verrà discapito, ed al nuovo provvedimento, per la sensazione sua, sarà tolta la parvenza di lesione de' diritti che l'Italia, sul proprio onore, aveva assicurato agli acquirenti cartelle dello Stato.

Se così avverrà, riguardo la parte degli aggravi serie lagnanze non si udiranno, il Paese aspettando in perfetta calma che il Governo provveda all'altra parte, cioè ad ampliare il programma delle economie. Cosichè, ripetiamolo, la *sarà finita manco male*, poichè nessuno ormai dubita che per qualsiasi Ministero eguali state sarebbero le difficoltà, e troppo arduo l'uscirne con onore.

Gli stessi Oratori, che con copia di dati ed acutezza di ragionamenti trattarono le singole quistioni finanziarie, devono essere persuasi che non istava nel Ministero la potenza di annientarle col forte volere. Cedendo da un lato, dovevasi resistere dall'altro.

Da Roma si annuncia per domani, martedì, il voto definitivo su tutti i *provvedimenti finanziarii*. E le Opposizioni, tranne la Sinistra estrema, sembra che rinuncieranno ad altri sforzi, che più di tendere ad un miglioramento sul tanto discusso problema, si ritennero diretti a promuovere una nuova crisi.

La Destra ora è divisa, e parecchi tra gli amici dell'on. Di Rudinì sbandati; Zanardelli, pieghevole verso l'Estrema, non oserà aizzare i suoi adepti a battaglia, sapendo in antecedenza che sarebbe perduta. E tanto più, dacchè Giolitti ha lasciato Roma, forse perchè amareggiato troppo da offese recenti, piuttostochè chiamato altrove da doveri di famiglia.

Quindi nell'ultimo stadio della lotta rimarrà quasi isolata, sotto la guida di Cavallotti e d'Imbriani, la Sinistra estrema. E se puossi sperare che si progredisca nell'approvazione de' bilanci, e nell'approvazione, dopo la terza lettura, delle riforme alla Legge comunale e provinciale, non è credibile che la Camera possa in luglio attendere ad altro.

E sarà a buon fine dell'Estrema, rinnovando al Paese il dolore di nuovi scandali, lo svolgimento di *mozioni*, già presentate, che contribuiranno a gittare il disprezzo od il sospetto su parecchi uomini politici da tanto tempo malmenati; il che sarà perdita morale per l'Italia.

E poichè ad impedirlo non c'è forza che valga, venga pur anche questo inacerbamento di scandali. Essi saranno, almeno, una lezione per l'avvenire.

Ma, dopo chiuso il periodo di questi scandali, e de' processi bancarii e politici, e dello stato d'assedio, s'abbia un periodo di riposo, favorevole alla meditazione. Il Governo lo impieghera nel preparare il lavoro per la nuova Sessione legislativa da inaugurarsi in novembre, ed il Paese imparerà a coadjuvarlo in opera efficace di riparazione ai tanti suoi mali. G.

Dopo scritto, un telegramma da Roma annuncia per la seduta d'oggi un Discorso dell'on. Zanardelli contro il Ministero e favorevole alle contro-proposte della Commissione dei Quindici. Ma ancora, ripetiamolo, c'è a sperare in accordi tra il Governo e la Commissione prima della seduta.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 23. — Pres. FARINI.

Si riprende la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1894 95.

Pecile dichiara di ritirare un ordine del giorno da lui presentato.

Baccelli (ministro della pubb. istruz.) risponde ai vari Senatori.

Alcuni di questi replicano; dopo di che si approvano tutti i capitoli del bilancio.

E' incominciata, e proseguirà lunedì, la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1894 95.

Camera dei Deputati.

Seduta antim. del 23

Pres. del vice-presidente DAMIANI.

Discutesi il bilancio di grazia e giustizia.

Calenda, guardasigilli, risponde brevemente a varii deputati che avevano sollevato opposizioni ed avanzate osservazioni.

Seduta pom. Pres. BIANCHERI.

Dietro iniziativa dell'on. Imbriani, il Presidente Biancheri manda un saluto a nome della Camera, ai prodi caduti nelle battaglie di San Martino e di Solferino, per l'ideale latino, battaglie delle quali ricorre nel domani l'anniversario (*applausi da tutti i banchi della Camera*).

Mocenni (ministro della guerra) risponde al Deputato Imbriani per conoscere quale sia in realtà il cumulo degli stipendi, indennità ecc. di cui fruisce il generale Annibale Ferrero.

Dice che questa del cumulo di stipendi attribuito al generale Ferrero, è una delle tante storielle messe in giro a scopo di agitazione da avversari poco scrupolosi, i quali non si peritano d'inventare quando la verità non è quella da essi desiderata. Il gen. Ferrero non gode altro stipendio che quello spettantegli di generale di divisione, ed ha percepito di volta in volta le poco laute indennità di presenza, di alloggio e di trasferta attribuitegli per legge in rapporto alle sue prestazioni come presidente della Giunta superiore del catasto, carica altissima alla quale il generale Ferrero era specialmente designato dai suoi studi, dal suo ingegno e dalla sua fibra d'indefesso lavoratore. Tutte le altre cariche coperte dal generale Ferrero, rarissimo esempio di fenomenale attività e di insuperabile abnegazione nel servire il paese, sono puramente onorifiche; per nessuna di queste egli ha mai incassato un soldo. Rileva che per coonestare la persecuzione iniziata alla Camera e nella stampa contro il generale Ferrero, fu scelto a pretesto il preteso cumulo di stipendi, mentre il vero motivo va ricercato in un discorso del senatore Ferrero pronunciato in seno alla Camera vitalizia. Protesta contro questa intimidazione, che si vorrebbe esercitare contro un senatore, diretta a menomarne la libertà di parola. (*Approvazioni*).

Mentre Mocenni, narra i meriti scientifici del Ferrero, Imbriani risponde: — Questo non c'entra; del resto, il pubblico ha già compreso che Ferrero foraggia il bilancio. (*Scoppia un urlo enorme*).

Mocenni si alza e grida energicamente ad Imbriani: — E' tempo che la smetta, on. Imbriani!

Imbriani: — Come! voi venite a provocarmi? Volete una questione personale con me? Se voi, soldato e ministro della guerra, volete aver una questione personale con me; se voi, che avete una certa età come me, volete fare una questione personale, io non la rifiuto. Avete un osso duro da rodere!

Mocenni (*eccitato*): Venga pure!

Imbriani: — Siete venuto alla Camera per fare questioni personali, come vi consigliavano anche i vostri giornali militari!!

Mocenni, freddo, tranquillo rivolge varie parole a Imbriani che non si sentono bene, ma che devono esser assai aspre.

Biancheri ammonisce Mocenni.

Imbriani (*esaltato*) fa per scendere e avvicinarsi a Mocenni. Gli amici però lo trattengono.

Il ministro Morin, a sua volta, trattiene Mocenni, mentre Imbriani non potendo avvicinarsi al ministro gli grida: — Siete un arcidiacono; siete l'arcidiacono di Bin Farfa! (*Rumori enormi; Imbriani lo confonde apposta col cardinale Mocenni, che è veramente arcidiacono di Bin Farfa; rumori incredibili*).

Il presidente Biancheri si affretta a gridare: — L'incidente è esaurito, e richiama l'on. Imbriani all'ordine. Del resto — soggiunge — nulla vi è di personale fra le parti.

Tuttavia i commenti seguitano, accalorati, incredibili.

—

Riguardo alla seconda interrogazione di Imbriani, Mocenni dichiara nulla aver di rispondere in più di quello che disse a proposito dell'onorificenza accordata al tenente dei carabinieri Pio Colleoni per i fatti di Villarosa. Nel concedere speciali onorificenze, il Ministero procede con grandissima cautela ed ha la coscienza di non premiare che il vero valore e la vera abnegazione (*bene bravo*). Imbriani fra vivi rumori protesta che non è soddisfatto.

Ripresa la discussione dei provvedimenti finanziari, Cambray Digny combatte la ritenuta sulla rendita, dimostrandone la illegittimità, perchè dopo che furono abbandonati i due decimi sulla fondiaria, non si potrà più sostenere la tesi che si chiedono eguali sacrifizi a tutte le classi di cittadini.

Barzilai dichiara che voterà contro; Branca fa eguale dichiarazione.

Murmura invece si dichiara favorevole a questo soltanto, fra tutti i provvedimenti finanziari del governo.

Luzzatti Ippolito è anche favorevole.

Stelluti Scala approverà la proposta a colpire la rendita posseduta dalle Opere Pie. Le quali, avendone per circa 32 milioni annui, la riduzione verrebbe a toglie e loro una somma ingente.

Annunciansi parecchie interrogazioni.

Seduta del 24 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il disegno di legge, diretto ad autorizzare 328 Comuni e due Provincie ad eccedere la media triennale della sovraimposta.

Si fanno di alcuni osservazioni sul modo come fu compilata la relazione.

Chiaradia, presidente della commissione, dichiara che i bilanci singoli furono diligentemente esaminati e che non sarebbe possibile ritardare l'approvazione delle domande senza sconvolgere numerosi interessi.

Si approva il progetto.

Discutesi il disegno di legge per la ripartizione di fondi per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

Parlano vari oratori, specialmente per interessi locali — indi Saracco, ministro dei lavori pubblici risponde a tutti.

Approvasi il seguente ordine del giorno della Commissione.

La Camera invita il Governo a presentare contemporaneamente al bilancio di previsione per l'esercizio 1895 96, un disegno di legge che abbia per oggetto: la revisione dell'elenco delle opere stradali non ancora eseguite, contemplato dalla legge 23 luglio 1881, per radiarne quelle che le provincie interessate, abbiano già dichiarate o dichiarino non più necessarie e non abbastanza utili in confronto della spesa accertata coi progetti definitivi e del presente stato della viabilità; la restituzione alle provincie per tutte le opere stradali, comprese nell'elenco 3. della stessa legge, costruttrici delle proprie strade, salvo sempre alle singole provincie il diritto al rimborso della metà della spesa per parte dello Statuto, dovendosi dare la precedenza negli impegni di bilancio alle opere costituenti complemento di opere già incominciate o prolungamento di strade già costrutte in esecuzione di leggi anteriori; la garanzia che non possa appaltarsi nessuna nuova opera in cui debba concorrere lo stato senza che siansi introdotte nel progetto tutte le maggiori economie conciliabili colla sicurezza e coll'importanza reale della strada; la riduzione degli stanziamenti annui e cifre proporzionate alla reale potenzialità del bilancio.

Approvasi gli articoli fino al settimo

RUBRICA VARIA.

Elettricità.

Motus in fine di secolo *velocior*, e la scintilla corre, corre portando ovunque la luce e la forza.

A Cleveland nell'Ohio è sorto, come per incanto un gruppo di case, tutte comunicanti con un'officina centrale, dalle cui grandi *dinamo* elettriche ricevono la luce, il calore, il freddo, la ventilazione.

Gli abitanti di dette case hanno anche il gran vantaggio di ricevere gli alimenti da una cucina elettrica centrale. Essi ogni mattina a mezzo del telefono comunicano al maestro culinario le ordinazioni per la colazione e per il pranzo, e giunta l'ora ricevono puntualmente quanto hanno ordinato.

La è finita per le cuoche ed anche per le mancie.

Al Franklin Experimental Club di N. York in accasione del primo anniversario della sua fondazione, si ebbe un pranzo in pieno circuito elettrico.

Lampade ad arco voltaico illuminavano la sala; il servizio era inappuntabilmente fatto da una piccola ferrovia elettrica; i piatti erano cotti elettricamente.

A capo tavola stava Beniamino Franklin in automa, augurante fonograficamente il benvenuto ai convitati.

Durante il pranzo non mancò il concerto fonografico. Alla sua fine una pioggia di fiori cadde sulle rovine dell'agape elettrica.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 19

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

VI.

Il signor Roussier.

(Seguito.)

— Allora io non mi spiego punto il rifiuto da parte del signor di Bellefie.

— Il rifiuto è un'aggiornamento, non lo dimenticate.

— Io starei per credere che esista un'altra ragione.

Luisa sbalordita alzò gli occhi su di lui per cercar di scoprire il suo pensiero.

— Sarà... dice essa, ma quale?

— Ella è semplicissima... Vostro padre non può aver di mira che la vostra felicità, ed egli ha, senza dubbio voluto lasciare che rispondeste voi stessa.

— Mio padre non mi ha consultata.

— Egli aspetta, ed il suo rifiuto non è forse così assoluto come voi lo supponete. Il signor Roussier non se n'è del resto per nulla formalizzato, ed egli si fa veder spesso in casa, poichè io l'ho incontrato qualchevolta.

— Oh, egli ci viene meno sovente ora... C'è stata qualche cosa fra lui e mio padre.

— E con la signora di Bellefie?

— Ma... perchè mi domandate voi ciò?

— Perdonate, dice Monselet che s'accorge in effetto, come ei s'eriga a giudice istruttore, — e rispondetemi senza tema. Io ho qualche motivo per farvi delle domande, e non sono animato che dei migliori sentimenti verso la vostra famiglia.

— Oh, ne sono ben convinta, sclama la giovane, voi m'ispirate tutta la fiducia.

— Ed ella lo accoglie bene? continua Monselet arrossendo.

— Mia matrigna è di umore variabilissimo, e questo si manifesta con il signor Roussier come con tutti, ma generalmente ella è amabile con lui e sembra nutrir per lui molta stima e qualche interesse.

Il giovane dottore parve riflettere qualche minuto sulle ultime parole pronunciate da Luisa; poscia con tutta dolcezza rialzando il capo e abbracciando collo sguardo il volto bello e melanconico della giovanetta:

— E voi, dice egli, nutrite voi pure qualche interesse per il signor Roussier? Non ve ne offendete... ma degnatevi rispondermi.

Ella rimane per un'istante imbarazzata, indi con accento leggermente turbato:

— Il signor Roussier, dice essa, s'è sempre mostrato pieno di delicate riserve con me. Io lo tengo in concetto d'uomo gentile, garbato; ei non mi ha dato mai il diritto di rifiutargli la mia stima.

— Se vostro padre avesse risposto affermativamente alla domanda che gli è stata fatta, voi avreste dunque acconsentito?...

— Perchè no? sclama essa. Si avrebbe dovuto forse discutere i meriti di un uomo presentatomi da mio padre?

— E oggi?... dice timidamente Monselet.

— Oggi... Ma non si tratta di ciò... Io non amo il signor Roussier.

Ella profferisce ciò lentamente, ma con posatezza, e guardando Monselet, soggiunge:

— Non ci si marita che per amore, su questa terra? Il più gran numero dei matrimoni son dei matrimoni di calcolo, ed ho sentito dir qualche volta che riescono anche i migliori...

— Sì, interrompe Monselet, e si dice il vero, se si considera per felicità la vita calma, uniforme e fredda che gli uomini menano oggidì, e che essi cercano appunto per soddisfare al loro solo egoismo. Come i forti e grandi pensieri, anche le passioni forti e grandi ci fan paura anche allora che ci porto il mezzo di potervele padroneggiare.

Monselet parlò per qualche tempo ancora, non senza amarezza di accento, ma con una grande elevatezza di idee. Luisa l'ascoltava con ammirazione. Da lungo tempo un simile linguaggio non era giunto alle sue orecchie.

Ma ad un certo punto, l'ammalato parve chiamare: egli se ne stava per morire.

Monselet, in un balzo fu al suo letto, e prolungò ancora di parecchie ore una esistenza irremissibilmente condannata a perire, per una causa così misteriosa, che l'uomo stesso della scienza non sapeva spiegarsi.

Egli scrisse ricette su ricette, e lasciò l'ammalato all'ultima ora del giorno.

— A domani, diss'egli, non osando rispondere agli sguardi ansiosi di Luisa che lo interrogava, e che trasportata dal suo cuore traboccante di simpatia, gli strinse forte la mano, in silenzio.

VII.

L'ultima parola.

Fedele al suo dovere, il giovane dottore, tornò all'indomani. Egli parve ancor più spaventato dei progressi che aveva fatto la malattia durante la notte, e poichè il dottor Sylvestre aveva già fatto la sua visita, chiese quel che desso aveva detto.

— Nulla, gli fu risposto; ha visitato l'ammalato e se ne è andato via.

— Chieggo scusa, si fe' a dire Luisa; io era là e il medico ha detto a me: Ho qualche speranza, senza poter precisamente dire che stia meglio di jeri, il suo stato è tuttavia assicurante.

Monselet scosse il capo.

— Non deve ei tornare a undici ore? chiese egli.

E sulla risposta affermativa avuta:

— Bene, soggiunse, lo attenderò. Prima di far nulla, ho bisogno di consultarmi con lui.

Lo si pregò di passare in sala, dove la signora di Bellefie venne a riceverlo ed a tenergli compagnia.

Essi discorsero un quarto d'ora circa, Monselet mantenendosi freddo e riservato, la signora di Bellefie piena invece di espansione e manifestando un dolore che il giovane medico non avrebbe mai potuto sospettare in lei.

— Vedo bene, disse lei, che Sylvestro ci inganna. E' un vecchio amico di famiglia, ed egli sa quanto ci accasci e ci affligge la morte che sta per giungere. Perciò ei non vuol affliggerci di soverchio, ed io gli sono riconoscente, ma è soltanto in voi che io ripongo tutta la fiducia.

La porta s'aprì e Carlo Roussier fe' atto di presenza.

Alla vista di Monselet, parve turbarsi per un istante, ma padroneggiandosi bentosto si accostò a lui, ed avendolo salutato famigliarmente, prese posto non lungi dalla sua sedia.

(Continua).

Questi fiori fissati su gambi di ferro e mantenuti su sospensioni da calamite, caddero al rompersi del circuito.

Al levar delle mense, alle quali i convitati fecero onore con elettrica foga, un fonografo eseguì una marcia trionfale suonata la prima volta all' Esposizione di Chicago.

Ma quella scapigliata di corrente elettrica non si fermò qui. Dal banchetto alla politica è breve il passo, e dalla politica alle elezioni non v' è che un rapporto di causa ad effetto.

Gli Americani hanno inventato la macchina elettrica per votare.

Si chiude quella buon' anima di elettore in una cella segreta come il voto, e, come ad un bimbo il caleidoscopio, gli si fanno passare innanzi col mezzo di una lampada elettrica tanti cartelli di diversi colori, in corrispondenza con un giuoco di bottoni.

Ogni colore corrisponde ad un candidato.

L' elettore nel segreto della sua coscienza preme quel bottone che corrisponde al colore del candidato del suo cuore.

Un contatore registra i voti.

D' ora innanzi e mercè quella scapigliata di corrente si potrà dire, con conoscenza di causa, che nelle elezioni se ne vedono di tutti i colori.. (dei candidati, s' intende).

Il francese Basin ha proposto all'Accademia delle Scienze di Parigi, di illuminare le vie percorse dai navigli transoceanici con boe munite di luce elettrica.

I pesci riuniti a Parlamento hanno manifestato la loro adesione al compimento dell' impresa, volendo anch' essi una buona volta fruire della luce del progresso.

Il signor de' Parville ha elettrizzato la griglia di un suo parco per sbarazzarsi dagli importuni (metodo spiccio per tener lontani i creditori). Raccontando il processo da lui seguito ha ricavato un curioso aneddoto:

« Un procedimento analogo, egli scrive, è stato impiegato da un fisico eminente in un viaggio in Egitto e con grande utilità. Werner von Siemens era salito con qualche suo compagno sulla grande piramide e vi aveva intraprese delle esperienze su'la elettricità atmosferica.

Da qualche tempo si seguivano le osservazioni, quando venne agli arabi il sospetto che gli europei potessero fare su quella piramide qualche stregoneria.

Invitarono tosto i francesi ad abbandonare il monumento; ma vedendo che i loro inviti non ottenevano effetto al cuno, pensarono di obb'igare colla forza Werner von Siemens ed i suoi compagni ad abbandonare la piramide. Bisognava mettersi sulla difesa.

Mi stabilii allora, dice von Siemens, nel punto più alto del monumento e cercai la mia più forte bottiglia di Leyda.

Al momento in cui il capo della banda venne a prendermi per la mano per tentare di staccarmi dal posto che io avevo scelto, a questo momento critico, avvicinai la punta del mio conduttore ad un centimetro di distanza dal suo naso.

L' effetto della scarica sorpassò la mia aspettativa. Il figlio del deserto, i di cui nervi non erano mai stati sottomessi ad una simile prova, cadde rovescio come colpito da un fulmine.

Poscia, gettando un grido, si alzò come spinto da una molla e in un istante si eclissò seguito da tutti i suoi compagni.

Qualche volta è dunque utile essere elettricisti.

Nel 1850 un certo Crosse tentò di utilizzare la forza dell' elettricità per la concia delle pelli; il tentativo non ebbe buon risultato. Nel 1860 il Ward, nel 1861 il Rehn, e nel 1874 il Meritens tentarono con eguale successo. Nel 1886 il Gautard, adottando elettrodi di rame a grande superficie, riuscì ad ottenere la completa concia in 45 giorni.

Ora Wanss e Bale' più fortunati dei loro predecessori, ricorrendo all' azione combinata della circolazione permanente di una corrente elettrica nel liquido attivo e dell' agitazione del liquido e delle pelli, conseguirono il desiderato intento.

Il sistema è già stato adottato nelle principali concerie della Francia e dell' Inghilterra.

In 24 ore, anzichè in 3 mesi, come prima, si ottiene ora la concia delle pelli di vitello.

Il sistema permette ancora di dare ai cuoi il colore che si desidera a seconda dello scopo cui sono destinati e degli usi vari dei paesi.

Il prof. Sylvanus Thompson occupandosi dell' azione elettrica in questo sistema, scrive:

« L' elettricità agisce aprendo i pori delle pelli, il che permette alla soluzione tannica, la cui forza chimica è aumentata dalla corrente, di penetrarvi più rapidamente.

In ciò è da vedersi anche un effetto della forza propulsiva della energia elettrica. »

Il male è che questa forza propulsiva fa anch' essa le sue vittime.

Or non ha guari nella villa Elvina a Cannes, i fili della luce elettrica per l' azione del vento caddero aggrovigliati nel giardino. Il cocchiere del padrone di casa commise l'imprudenza di toccarli e rimase fulminato.

Ma lasciamo il lugubre e finiamo con un *allegretto* o, quanto meno, con un *andante mosso*.

Bene spesso le mammine hanno a deplorare come i loro bimbi, ignari delle regole della buona civiltà, si prendano nei loro letticciuoli certe licenze poco poetiche.

Ebbene un ingegnoso ingegnere Americano ha tratto partito dalla *corrente* ed ha inventato un apparecchio rivelatore delle infantili licenze.

L' apparecchio consta di due fili elettrici collocati nel materasso, che al più piccolo contatto di umidità mettono in moto una soneria.

Alipede.

Cronaca Provinciale.

Un telegramma di S. E. Crispi.

In risposta al telegramma spedito dal Consiglio Comunale di Latisana, S. E. Crispi fece pervenire questo dispaccio all' onorevole Sindaco:

Sindaco — Latisana.

Ringrazio con animo riconoscente il Consiglio Comunale per la solenne manifestazione di cui volle onorarmi. Essa mi è di conforto a perseverare nella difficile opera di governo a cui mi sono accinto, che ha per iscopo di assicurare, con la conservazione, la grandezza della Patria e, col benessere, la pace pubblica.

Per conseguire questo supremo comune intento, occorre la cooperazione di quanti sono devoti al pubblico bene. I vostri voti mi assicurano del vostro concorso e perciò ve ne ringrazio nel santo nome della Patria. *Crispi.*

Cronaca sandanielese.

S. Daniele, 24 giugno.

Oggi, giorno di S. Giovanni, grande concorso dei Sandanielesi sul monte di Ragogna. Molte le signorine accompagnate dai loro cavalieri; — forse, col tempo, si vedranno accoppiati matrimonialmente, alcuni dei gitanti d' oggi, e così San Giovanni avrà fatto la grazia.

S. E. Crispi ha mandato alla nostra Società dei Reduci un bellissimo telegramma in risposta a quello direttogli dopo il vile attentato del Lega.

Cronaca pordenonese.

Congratulazioni si fanno al signor Vincenzo Maroder per due statue — Medicina e Farmacia — di squisita fattura, eseguite da lui per commissione del farmacista signor Antonio Polese, ed elogi a questi, che incoraggia i veri artisti.

Giovedì, nelle ore pom., morì per insulto apopletico, il sig. Angelo Lucchese fu Antonio di anni 82, mentre si trovava in un campo lontano dall' abitato.

Essendo solo, il povero Lucchese non potè avere alcuna assistenza, e soltanto dopo parecchie ore, fu rinvenuto in istato d'incipiente putrefazione!

Per le feste di S. Pietro al Natisone.

In occasione di queste feste che avranno luogo il dì 29 corrente per la sagra annuale, la Società Veneta ha disposto di effettuare due treni speciali da Udine a Cividale. La partenza da Udine avrà luogo alle 13,30 ed il ritorno si effettuerà alle ore 23,31.

Prezzi: 1.a classe L. 1 95, 2a 1 45, 3.a 0 95.

Il mutuo soccorso in Provincia.

Abbiamo ricevuto, da Latisana, il consuntivo 1892 1893 di quella Società operaia. Non sappiamo se per *regola* quella Società approvi ogni due anni i propri consuntivi; certo, non sarebbe una regola buona. Il fatto poi che, fra gli oggetti da discutersi nella assemblea, indetta per il giorno primo di luglio, è anche il preventivo pel 1894, ci fa credere che si tratti di una eccezione

Il resoconto di quei due anni non è confortevole per l' avvenuta diminuzione nel numero dei soci. Da 382 ch' erano al 1 gennaio 1892 discesero a 342 nel 1 gennaio 1893, a 309 nel 1 gennaio 1894. La diminuzione avvenne per intero nei soci effettivi. Nei due anni, se n' ebbero 3 defunti e 74 eliminati; mentre i nuovi ammessi non furono che 5.

Il capitale sociale, ch' era di lire 16293 97 il 31 dicembre 1892; saliva a lire 17591.07 al 31 dicembre 1893.

Elogi ad un medico

A medico-chirurgo-ostetrico di Sesto al Reghena fu nominato il dottor Antonio Springolo. Di lui, nella *Gazzetta di Venezia* odierna, un dottor X dice un mondo di bene. Lo Springolo fu per tre anni circa all' ospitale di Venezia.

Ieri alle 20 e mezza moriva

Giuseppina Cesare Metcika.

Il marito, la madre, i suoceri, i fratelli, le cognate, ne danno l' annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8.

Maniago, 24 giugno 1894.

Corriere goriziano.

Gorizia, 23 giugno.

Curiose pretese slovene a proposito di un processo. Stamane alla nostra Corte d' Assise, incominciò un processo per lesione d' onore mediante stampato, su querela del signor Leopoldo Travani, contro Andrea Gaberschek direttore del giornaletto sloveno *Soca* e contro Giovanni Cuscher direttore del *Rinnovamento*. Entrambi questi giornali, commentando a loro modo l' aggressione subita da quattro Goriziani la sera del 6 agosto 1892 a Salcano da parte di provocatori sloveni, chiamarono il signor Leopoldo Travani, uno degli aggrediti, « rinnegato » aggiungendo che « per essere egli inviso alla classe operaia era forse stato la causa principale che aveva spinto gli aggressori »; e soggiungendo che i quattro goriziani probabilmente si erano bastonati fra loro, appunto per causa del Travani, ed avevano poi inventato la storiella della aggressione.

Il querelante era patrocinato dall' avvocato Frapporti; i due accusati difesi dall' avv. Stanig di Tolmino.

Al principio del dibattimento l' accusato Gaberschek e il suo difensore Stanig sollevano un curiosissimo umoristico incidente. Entrambi pretendevano di avere per loro uso e consumo a Gorizia, città italiana, una giuria slovena; mancando questa, chiedevano la delegazione del processo dinanzi una giuria slovena o l' aggiornamento, finchè venisse istituita a Gorizia la giuria slovena!!... Ilarità clamorosa e prolungata.

Non avendo accolte queste domande, l' accusato Gabersch k ritira la procura conferita al suo avvocato Stanig e si allontana dall' aula. (L' altro accusato Giovanni Cuscher non era comparso all' udienza)

La corte obbligò l' avv. Stanig a difendere ufficiosamente.

Il dibattimento venne ripreso questa sera.

Ricovero alpino. Al 16 luglio verrà inaugurato il ricovero alpino alle falde del Monte Canino a 2200 metri sul versante di levante. Questo lavoro venne intrapreso dalla sezione Gorizia della Società alpina austro-tedesca.

La nuova ferrovia Monfalcone - Cervignano

è stata jeri visitatissima, massime da Triestini, dei quali intorno a trecento salirono sul treno in partenza da Monfalcone. Un centinaio di essi fermaronsi a Pieris, alla cui Stazione li aspettava la banda musicale. Il paese era festosamente adorno di archi trionfali, di palloncini, di bandiere; e si ballava allegramente su vasto e ben adorno *brear*. Da Cervignano parecchi triestini si spinsero fino a Palmanova.

Da Aquileia.

Ci scrivono da Aquileia:

Vi mando una buona notizia pei signori forestieri che nell' attuale Stagione balneare di Grado transitano per Aquileia.

L' antico Albergo dell' *Aquila Nera* presso il Porto, diretto dalla Signora Vedova Bonvicini e fratello, può servire con cucina tedesca e italiana; ed offre un servizio inappuntabile a prezzi moderatissimi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

GIUGNO 25 Ore 8 ant. Termometro 22.-
Min. Ap. notte 13 . Barometro 751.
Stato atmosferico Vario
Vento pressione leg. cal.
21 Giugno 1894

IERI: Bello
Temperatura Massima 27.8 Minima 15.2
Media 21.5 Acqua caduta mm
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

25 Giugno

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 10	leva ore	23.43
Passa al meridiano	12.8 40	tramonta	10.53
Tramonta	19.48	età, giorni	22
Fenomeni			

Un telegramma di Crispi.

L'Intendente della nostra Intendenza di Finanza, cav. Cotta, diresse al Ministro Boselli, appena avute notizie dell' attentato contro Crispi, un telegramma inspirato a nobili sensi, a nome di tutti gli impiegati suoi dipendenti.

Ora ecco la risposta pervenutagli:

Dal Collega Boselli ho ricevuto comunicazione suo telegramma. Ringrazio lei e i suoi dipendenti delle felicitazioni inviatemi e la prego di esprimere a tutti, i sentimenti del mio grato animo. *Crispi.*

Società operaia.

Per ricordare l' anniversario della fondazione della nostra Società operaia si penserebbe quest' anno di fare una gita a San Giorgio di Nogaro, donde, per Porto Nogaro, i soci potrebbero spingersi fino a Porto Buso.

Il programma riescirebbe certo fra i più attraenti.

Società degli Impiegati Civili.

Sabato sera ha avuto luogo l' annunziato trattenimento.

Notevole il concorso delle signore e signorine; scarso quello dei signori uomini.

Preludiò la S.na Ada Dal Vago al pianoforte con la perfetta esecuzione della *Rapsodia Ungherese*.

Poi i Mandolinisti, egregiamente diretti dal S.g M.o Barei, eseguirono con un tremolo dolce ed appassionato alcuni motivi dell' Opera *La Forza del Destino*.

In seguito il M.o Emilio Hike, accompagnato al pianoforte dal distinto M.o Domenico Montico, tradusse mirabilmente, per mezzo del suo flauto, alcune melodie dell' Opera *Gli Ugonotti*.

Poi i mandolinisti ripresero le loro armonie, interpretando i più patetici motivi dell' opera *Aida*.

Non mancò poi la sorpresa, e questa volta graditissima. La gentile e distinta Signorina Amelia Giuliani di Pesaro, cognata del Socio Consigliere Sig. Romolo Rossi, accondiscendendo alle preghiere fattele, accompagnata al pianoforte dall' egregia Maestra S.na Emilia Ravajoli, cantò con voce simpatica ed insinuante la patetica *aria* dell' Opera *Mignon*: « Non conosci il bel suol »

Il M.o Hike riprese in seguito il suo flauto melodioso e ci fece gustare la *Pastorale Ungherese* del Doppler sempre accompagnato al pianoforte e con rara maestria dal S.g. Domenico Montico.

Chiuse il trattenimento un *Quartetto* per archi in *Mi minore* del M.o Sig. Domenico Montico, distribuito in quattro parti: a) Moderato - b) Adagio - Scherzo d) fuga. Il Quartetto, di una finitezza musicale encomiabilissima, fu eseguito egregiamente dai Signori Rossi, Toniolo, Barei e C. Montico.

Ogni numero del programma ebbe il suo tributo di applausi. *L' aria* della *Mignon*, cantata dalla S.na Giuliani, destò un vero entusiasmo.

La Presidenza ed il Comitato presieduto dal Sig. Romolo Rossi, possono andar lieti dell' esito del trattenimento da loro organizzato.

Questo è arra sicura di miglior avvenire alla Società che si è costituita con scopi tanto commendevoli.

Turpe mercato.

Una malvagia coppia illegittima, certi Isidoro Pioli d' anni 48 da Dignano e Maria Zgoi d' anni 22 da Gojace avevano indotto una povera ragazza, certa Marianna Aussek d' anni 19, croata, ad accompagnarli ad Udine. La intenzione loro era delle più prave, cioè volevano cedere nella nostra città la poveretta, verso un compenso di fiorini 25, ad una mercantessa di schiave bianche, facendole credere di averle trovato collocamento.

Ma la ragazza non tardò a comprendere il pericolo al quale era esposta, e, riescita a fuggire, denunciò il fatto alla nostra Prefettura. Questa avvertì la Polizia austriaca, la quale procedette immediatamente in Gorizia all' arresto dei due colpevoli.

Essi dovranno rispondere alla Pretura goriziana per la contravvenzione al paragrafo 512 del Cod ce civile austriaco.

Decesso.

Con sommo rammarico ho letta sui Giornali la notizia della morte di un amico carissimo, il cav. Carlo Zanichelli, dopo breve malattia avvenuta a Brescia, dov' era Consigliere presso la Corte d' Appello.

Il cav. Zanichelli, magistrato valente ed integerrimo, cominciò la sua carriera presso il nostro Tribunale, ed in Udine ebbe ognora attestazioni di stima e di simpatia. G.

Alle levatrici.

Un' altra circolare ha diretto il regio Prefetto ai Sindaci della Provincia Il Consiglio sanitario provinciale ha stabilito che le pensioni per partorienti che si tengono di solito nelle case delle levatrici sieno dichiarate *Istituti di assistenza ostetrica*. Ora (vedi Regolamento Sanitario 1889), tali *istituti* devono avere ottenuta l' approvazione del Prefetto. La chiedano le levatrici interessate: se non la chiederanno o se venisse loro rifiutata per mancare esse dei locali necessari, i loro nomi verranno segnati in apposito registro; e così quelli delle levatrici che otterranno l' autorizzazione. Ciò per far entrare nel regime della legge un' *industria* finora clandestina delle signore levatrici.

Per gli sdaziatori di merci.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 corr. a L. 110.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 corr. al 2 luglio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 110.60.

Beneficenze all'Orfanotrofio Tomadini.

L' Onorevole Famiglia Kechler offre a beneficio degli orfanelli lire 90.60.

Il Giudice Conciliatore, per causa d' una conciliazione, manda lire cinque. La Direzione riconoscente ringrazia.

Il Ferro-China Bisleri è gustosissimo.

Collegio Convitto Paterno.

Ieri alle ore 11 i rappresentanti della Stampa cittadina furono invitati ad una visita del Collegio.

Il Convitto Paterno, come tutti sanno, è situato in Via Zanon al civico N. 6, in un ampio ed elegante fabbricato cui è annesso uno spazioso giardino.

Accolti ospitalmente e con l' usata cortesia dal signor prof. Giovanni Girotto Condirettore, visitammo i locali tutti del collegio, le sale di studio, i dormitori ampi ed arieggiati, le sale di ricevimento e di ricreazione, il giardino adornato all' ingresso dagli archi trionfali, sparso qua e là tra il verde delle piantagioni di palloncini multicolori preparati pel Festival.

Nell' ampia sala centrale ammirammo parecchi disegni in matita e carboncino, parecchi ornati in acquarello, alcuni erbari, ed alcune collezioni di insetti, opera di diligenti e bravi convittori.

Allo scoccar del mezzo giorno l' egregio signor Direttore volle fare la gradita sorpresa di invitarci ad una refezione, un po' troppo lauta per portare questo nome. Così si ebbe l' occasione di discorrere a lungo sul modo davvero encomiabile con cui è diretto il collegio e sull' educazione buona, severa ed al tempo stesso famigliare che s' impartisce ai convittori.

Il prof. Bernardi, con nostro dispiacere, non potè partecipare alla così detta refezione perchè occupato altrove per cose scolastiche.

I brindisi bene auguranti ai due egregi condirettori in occasione dei riusciti festeggiamenti del loro onomastico, non mancarono, e si aggiunsero così ai numerosi augurii che vedemmo accumulati sopra un tavolo nell' anticamera della sala da pranzo, frammisti a parecchi mazzi di fiori ed a vari oggetti di regalo.

Alle ore 16, come era annunziato nel biglietto d'invito, ebbe principio il saggio di ginnastica dato dai convittori.

Nell' ampio giardino annesso al fabbricato del Collegio fu costruito un palco riserbato alle Autorità ed ai rappresentanti della stampa; a destra di detto palco furono collocate numerose sedie per gli invitati.

Malgrado i raggi cocenti del sole, rilevammo un discreto concorso di signore e signorine.

Preso posto nel palco centrale il signor Prefetto comm. Gamba, il cav. Gervasi R. Provveditore agli studi, il cav. Dalla Chiave, Commissario di Spilimbergo, il cav. Berna, Sindaco di Mestre, parecchi professori ed i rappresentanti della stampa cittadina.

La brava Banda di F.letto Umberto gentilmente concessa dall' onorevole signor Sindaco di quel Comune annunziò con una marcia l' arrivo della squadra dei convittori.

Questi si presentarono dapprima vestiti del loro elegante uniforme e poi di una maglia e d' una fascia nera.

Prima di dar principio agli esercizi, una leggiadra bambina del Direttore prof Girotto presentò al sig. Prefetto un mazzo di fiori.

Poi il sig. Direttore lesse un breve discorso di ringraziamento agli intervenuti, a nome anche del collega prof. Bernardi, momentaneamente assente, e dei convittori, accennando al felice connubio di un' opera filantropica con una festa di ricreazione, ed esortando i giovani alunni a forti propositi ed a generosi sentimenti.

Lo schieramento, le evoluzioni, gli esercizi a'le parallele, il salto della funicella, il maneggio del bastone Jäger, il tiro al bersaglio, il tiro al giavellotto, furono eseguiti con grande correttezza, energia e precisione per parte di tutti i convittori egregiamente addestrati dal distinto maestro di ginnastica signor Dal Dan.

Dopo gli esercizi, il sig. Prefetto fece la consegna delle medaglie ai tre premiati sig. Disnan Costantino, sig. Trana Alberto e sig. Della Chiave Francesco. Il sig Morini Luigi fu dichiarato insignito della menzione onorevole.

Alle ore 20 il giardino cominciò ad assumere un aspetto fantastico, pei numerosi palloncini multicolori in bell' ordine disposti lungo l' arco trionfale di ingresso adornato a festoni del bravo tappezziere sig. Cominotto, per quelli collocati sulle finestre, e per quelli sparsi tra il verde-cupo degli alberi d' ornamento. Una forte lampada elettrica, collocata in posizione centrale, versava ovunque una luce di plenilunio.

Gli invitati affluirono numerosi per l' acquisto di biglietti di accesso ai *baracconi* della fiera.

Pareva proprio di trovarsi in una vera fiera. Da una parte s' invitavano gl' intervenuti a visitare il *gran serraglio delle belve feroci*, dall' altra si promettevano mari e monti per una *pesca miracolosa*, si faceva la *reclame* ad una *fotografia istantanea fine di secolo* e ad un fenomeno vivente *fine del mondo* addirittura; ed entrando, il buon pubblico che aveva generosamente pagato il proprio obolo, capiva d' essere stato mistificato in piena regola. Complici di simili mistificazioni furono i sig. prof. Gassani, prof. Lesine, il sig. D' Augier e l' umile sottoscritto coadiuvati da parecchi generosi, quali il sig. D.r Virginio Doretti, il sig. D.r Baffolo, il sig. Olivo,

il sig. Muratti che fecero sacrifici de' loro polmoni.

Il Club mandolinisto mascolino e femminino sotto la direzione dell'egregio maestro Barei si prestò gratuitamente per l'opera di beneficenza, regalandoci stupende melodie al chiaro della luce elettrica.

Immenso il numero delle cartelle vendute per la tombola, che seguì in perfetto ordine fra l'attenzione generale, e diede il frutto di tre buoni premi.

La signora Gressani e la signorina Sebenico si prestarono gentilmente per la vendita di mazzolini di fiori, che furono tutti esitati per la squisita gentilezza delle porg trici.

I fuochi artificiali, i petardi, i razzi e le girandole furono di generale soddisfazione per la buona riuscita e per l'effetto sorprendente de' giuochi policromi. Il signor Fontanini s'è addimostrato col saggio di ieri sera, un pirotecnico di vaglia.

No ho più nè il tempo, nè lo spazio, nè la *voce* per continuare a dirvi del mirabile *festival*, del servizio inappuntabile di birraria. Chiedo venia delle involontarie omissioni. Plaudo di nuovo alla generosa iniziativa del Collegio Paterno e mi congratulo coi signori Direttori.

Alipede.

Tiro a Segno Nazionale

Per le esercitazioni durante la corrente settimana vennero stabiliti i giorni di martedì 26 dalle 6 alle 8 1|2 ant. venerdì 29 dalle 6 alle 9 ant. sabato 30 dalle 4 alle 7 pom.

I dormitori annessi agli stabilimenti industriali.

La R. Prefettura ha diramato ai Sindaci della Provincia una circolare, dove li avverte che in base all'articolo 97 del regolamento generale sanitario 9 ottobre 1889 per affittare o dare alloggi per dormire ci vorrebbe il permesso del Sindaco, previa ispezione delle Camere destinate a quest'uso praticata dall'ufficiale sanitario comunale o da un ingegnere sanitario all'uopo delegato. La Camera non dovrebbe mai avere meno di tre metri di altezza e e meno di 25 metri cubi di capacità per persona, nè difettare di aria e di luce di diretta provenienza dal di fuori.

Nella nostra città e provincia questo articolo non fu e non è osservato. Ora, per introdurne l'osservanza, il che forma lo scopo della circolare, i Sindaci dovranno far ispezionare i locali uso dormitorio, massime se annessi a stabilimenti industriali; però limitando le esigenze, salvo disposizioni superiori in contrario, a metri cubi sedici 1|2 di capacità per persona.

Ove queste prescrizioni non fossero osservate, è ammesso il ricorso alla autorità giudiziaria.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

di *Plateo Luigia*

Famiglia avv. Antonini l. 10, Zanutta-Belli Giulia l. 1, De Poli-Carli Maria l. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 17 al 23 giugno 1894.

Nascite.

Nati vivi	maschi	4	femmine	10
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	2

Totale n. 17.

Morti a domicilio.

Uberto Piva di S bastiano d'anni 2 — Genoveffa Saltarini di Leonardo d'anni 7 e mesi 8 scolara — Vittoria Casalgrande di Luigi d'anni 4 e mesi 4 — Giovanni Bianchini fu Bortolo d'anni 68 guardiano ferroviario — Amelia Urbancig di mesi 4 — Virginia Gottardo di Francesco d'anni 1 — Aurora Formentini di Angelo di giorni 13 — Giovanni Venier di Pietro d'anni 17 fabbro-ferrajo — Luigia Plateo fu Prospero d'anni 85 civile.

Morti all'Ospitale civile

Angelo Lirutti di Antonio d'anni 39 agricoltore — Luigia Fontanive-Colaone di Francesco d'anni 49 sarta — Evangelica Corci di mesi 2 — Giuseppe Martinis fu Pietro d'anni 63 facchino. Totale numero 13

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Patroncino vigile urbano con Italia Grosso operaja — Amadio Gottardo agricoltore con Maria Sorigotto casalinga — Federico Modonutti bottajo con Carolina Del Bianco setajuola — Vittorio Lavaroni fornajo con Regina Gorza cuoca — Silvio Solimbergo agente di negozio con Francesca Rovis serva — Riccardo Goja impiegato con Luigia Bonnati casalinga — Pietro Mattei impiegato con Vittoria Ottoboschi sarta.

LOTTO

Estrazione del 23 Giugno

Venezia	9	78	73	6	76
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	61	49	87	34	8
Milano	84	48	24	74	5
Napoli	45	73	75	56	48
Palermo	15	49	46	17	27
Roma	13	11	32	52	16
Torino	45	34	41	86	73

Gazzettino Commerciale.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

23 Giugno 1894.

GRANAGLIE

Granoturco da L. 9.— a 10.10 all'et.

FORAGGI

			fuori dazio	con dazio
Fieno dell'alta	I.a qualità	L.	5.25	6.25
	II.a	»	4.85	5.85
Fieno della bassa	I.a qualità	L.	4.—	5.—
	II.a	»	3.70	4.70
Paglia da foraggio		»	4 60	5.10
» da lettiera				

COMBUSTIBILI

		senza dazio		con dazio	
Legna tagliate	»	2 04	2.14	2.40	2.50
» in stanga	»	1.79	1 89	2.15	2.25
Carbone legna I	»	6.90	7 30	7.50	7.90
» II	»	5.90	6.40	6.50	7.—

POLLERIE

Galline da L. 1.10 » 1.15 peso vivo
Oche » 0.65 » 0.75 »

FRUTTA

Ciliege al Kilogr. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20.
Fragole » » 0,30, 0.40, 0.50

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Pomi di terra nuovi al quint. L. 6, 10.
Uova alla dozzina. L. 0.54 o 60.
Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—
Burro L. 1.70. 1.85 al kilo

Mercato bozzoli.

Udine, 24 giugno.

Pubblica pesa — Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 2010.05; oggi pesati, Cg. 86 65, al prezzo minimo di lire 2 05; massimo di lire 2.65 Prezzo adequato lire 2 31. L'adequato generale a tutto oggi è di lire 2.33.

Verdi, bianchi ed incrociati biancoverdi: pesati a tutto oggi Cg. 499 70; oggi pesati Cg. —.—. Prezzi: minimo lire .—; massimo .—; adequato d'oggi .—; adequato generale a tutto oggi 1.77.

Gorizia, 24 giugno.

Alla nostra pesa pubblica, fino a tutto oggi si pesarono chilogrammi 43939 50 bozzoli gialli e incrociati gialli.

Oggi si pesarono Cg. 3814.40. I prezzi furono i seguenti: minimo fior. 1.05; massimo fior. 1.40; adequato fior. 1.30 4|10.

In seguito all'incidente

Soccani - Imbriani.

Il violento Imbriani aveva incaricato due suoi amici di esaminare il suo incidente con l'on. Ministro della guerra; essi, però, gli risposero che non era il caso, per lui, di chiedere nulla e che la sua domanda poteva sembrare una provocazione.

L'on. Ministro, dopo quell'incidente, aveva presentate le sue dimissioni. Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri, quelle dimissioni vennero respinte all'unanimità, anche per la riflessione che sarebbe troppo buon giuoco per un deputato di opposizione di provocare una crisi con un fatto personale contro un ministro qualunque.

Carnot ucciso.

Lione, 24. Nel momento in cui Carnot usciva dal palazzo del Commercio per recarsi ad assistere allo spettacolo di gala nel Teatro, un individuo lo ha colpito con un colpo di pugnale, presso il cuore.

Carnot fu ricondotto subito alla Prefettura.

L'autore dell'attentato fu arrestato.

Lione, 25. Dopo il banchetto che aveva avuto luogo alle nove, alle dieci si era formato il corteo per recarsi al teatro.

Nella prima vettura era Carnot.

Giunto a metà della facciata del palazzo del Commercio, dove il banchetto aveva avuto luogo, e mentre Carnot rispondeva alle acclamazioni della folla, un individuo precipitossi sul landeau, salendo rapidamente sul marciapiedi.

Il landeau fermossi subito.

Videsi Carnot divenire pallido, livido come un cadavere, rovesciarsi all'indietro.

Gli spettatori gittaronsi subito sull'individuo.

Rivaud, Prefetto del Rodano, che si trovava a fianco di Carnot, nella vettura, fece cadere l'aggressore con un pugno.

Il malvagio, rialzatosi, fece tentativi per fuggire; la folla si impossessò dell'assassino. Voleva ucciderlo. Occorsero una ventina di agenti di polizia per proteggerlo e occorse che altre centinaia di agenti circondassero il gruppo così formatosi per salvarlo dal furore del popolo.

Emozione indescrivibile.

Lione, 25. **Carnot è morto alle 12 45.**

L'assassino dichiarò chiamarsi Cesarino Giovanni Santi, italiano. Ha ventiue anni. Parla stentatamente francese. Dichiarò abitare a Cette da sei mesi. Giunse a Lione stamane. E' nativo di Monte Visconti, provincia di Milano.

La ferita mortale avuta da Carnot era nella regione del fegato. Ebbe emorragia abbondante, che erasi però potuta fermare.

Parigi, 25. La notizia dell'assassinio di Carnot, conosciutasi sul tardi, produsse orrore, insuperabile emozione.

Lione, 25. I ministri sono partiti al tocco dopo mezzanotte. Il Consiglio dei Ministri si radunerà stamane a Parigi.

Il Congresso delle Camere convocherassi oggi o domani per eleggere il Presidente.

Questa sera la folla fece dimostrazioni ostili alla colonia italiana, gridando morte all'assassino, abbasso gli stranieri.

I caffè degli italiani Casati, Matassi e Maderni furono saccheggiati.

La banda dei dimostranti tentò recarsi davanti al consolato italiano; ma fu impedita dalla polizia.

Lione, 25 L'assasinio è venticinque anni.

Egli si mantiene cinico, dichiara che non parlerà se non davanti al giudice istruttore.

Gli venne sequestrato un libretto, dove egli aveva scritto alcune parole latine.

Crispi per Carnot.

Fu comunicato al R. Prefetto il seguente telegramma di Sua E. il Presidente del Consiglio dei Ministri:

La sventura che ha colpito la Francia nella persona del suo Capo amato e rispettato da tutto il mondo civile ha un'eco di dolore e di sdegno in Italia.

A testimonianza della parte vivissima che noi prendiamo al lutto del paese vicino, voglia disporre che gli uffici pubblici mettono la bandiera a mezza asta.

firmato Crispi.

Roma, 25. Il Ministero ha ordinato telegraficamente che su gli edifici pubblici di tutte le città sieno esposte le bandiere abbrunate.

A Milano la Borsa fu chiusa appena si diffuse l'orrenda notizia.

A Udine

l'orrendo misfatto commesso da un italiano sulla persona del Presidente della Repubblica francese ha prodotto dolorosa, profonda impressione.

Le bandiere abbrunate pendono da tutti gli edifici pubblici.

Notizie telegrafiche.

Un ricordo marmoreo ad Amedeo di Savoja.

Verona, 24. Oggi, a Cavalchina, presenti il Duca d'Aosta e il conte di Torino, accolti dalla marcia reale, i generali Sironi, Rasini, Rocca, i sindaci di Sommacampagna, Verona e Villafranca, l'addetto militare austro-ungarico D pot, rappresentanze del Senato e della Camera, autorità, associazioni militari e operaie veronesi e dei Comuni vicini, e molta popolazione, fu inaugurato un ricordo marmoreo al duca Amedeo di Savoia, che nella battaglia di Custoza del 1866 era rimasto ferito.

Il prefetto di Verona Sormani Moretti indossava la divisa di sottotenente dei granatieri di Lombardia, avendo partecipato con tale grado alla battaglia di Custoza.

Il monumento fu lodatissimo; l'alto rilievo rappresenta Amedeo nel momento in cui rimase ferito.

I principi e il seguito fecero un giro intorno al monumento e ritornarono sotto il padiglione. Quivi parlarono il sindaco di Sommacampagna, promotore del monumento, il presidente della deputazione provinciale, il prefetto, il generale Sironi.

Depot disse in italiano, rivolto al duca d'Aosta: «A nome dell'Ordine supremo della gloriosa imperatrice Maria Teresa ho deposta una corona a ricordo della gloriose gesta di vostro padre.»

Il corteo si recò poscia all'ossario di Custoza a commemorarvi i caduti.

Dopo l'ufficio religioso, parlò nuovamente il presidente della deputazione provinciale.

Durante il suo discorso si scopersero due magnifiche lapidi, inviate dall'ordine militare di Maria Teresa e portanti incisi i nomi degli ufficiali austriaci morti in Italia nelle campagne dal 1848 al 1866.

Rivoltosi a Depot, l'oratore gli disse: «Quando tornerete al vostro paese, direte che noi ben volentieri accettiamo in consegna il pietoso ricordo e gelosamente lo custodiremo.»

Depot rispose brevemente ringraziando.

Quindi si firmò dai principi e dal seguito l'atto di consegna, e i principi e gli invitati si recarono alla Villa Monte Pignatti, ove fu servita una colazione.

Molte magnifiche corone furono deposte sul monumento di Amedeo. Due battaglioni di fanteria rendevano gli onori.

A Solferino e a S. Martino.

Desenzano, 24. Coll'intervento del prefetto di Brescia e del sindaco furono celebrate a Solferino alle ore 11, ed a San Martino alle 12 le esequie ai caduti in quelle battaglie.

A Solferino il sacerdote indossò i paramenti sacri inviati in dono dal governo francese.

Quindi si estrassero i premi alle famiglie dei soldati morti. L'ultimo toccò a un soldato savoiardo.

Molte Associazioni con bandiere e musiche e grande folla assistettero alla cerimonia e visitarono gli ossari.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma.use, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesle Street. **LE INSERZIONI**

Injezione o Confetti Costanzi

L' Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito - urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l' esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulcere e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl' increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d' Italia e nelle principali città di tutto l' Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l' uso dell' Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all' autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L. 26.—
» Champagnotte	»	85	» » 24.—
» Litri chiari	»	97	» » 22.—
» Bordolesi	»	75	» » 20.—
» Gazoze	»	70	» » 20.—
» Mezzi litri	»	48	» » 18.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l' una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l' una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L. 2,* 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Usate sempre, mangiando, l'**ACQUA DI NOCE A UMBRA, la Regina delle acque da tavola,** gazosa, alcalina, batericamente pura.

FELICE BISLERI E C. - MILANO

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovvraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta lini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3.** — Ombrellini in sete, ultima novità da L **3 50** a L **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**

Grande assortimento **ventagli** *fantasia ultima novità* **da 5** centesimi a Lire **15**.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l' Amministrazione, tanto se l' inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l' ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d' Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati*, se non verso antecipazione dell' importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1894 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Col doni a domicilio	Prezzo del giornale	Col doni a domicilio	Prezzo del giornale	Col doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L' abbonamento di un' annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l' intera annata, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell' annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

E riceverà in **dono** uno splendido volume illustrato, recentemente pubblicato, intitolato:

LE CAPITALI DEL MONDO

NEI COSTUMI, NELL'ARTE, NELLA CIVILTÀ

Impressioni dal vero di celebri scrittori d'ogni nazione, traduzione del dott. *Diego Sant'Ambrogio.* — Magnifico volume in-4 grande, di pagine 684, con 325 finissime illustrazioni.

L' abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

Ad un elegante volume illustrato: **LE MIE PRIGIONI** di Silvio Pellico. — Un bel volume in-8 grande, di pagine 240, con 82 incisioni.

L' abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz della Farm.
POMELLO, **Lonigo**
Produttrice delle rinomate
Pillole Antimalariche
MEDAGLIA DI BRONZO
all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene inoccasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti Clinici come il dott. *A* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof *MASSALONGO*, il dott. *L* prof. *CARESI*, il Dott. *G.* professore *MAROCCO*, il dott. *C* prof. *PORTA* il Dott. *G* prof. *DALLE ORE*, il Dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia. *Febbri di Malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori di Stomaco, Malattie dei bambini: in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *Persone deperite in seguito alla Influenza*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Non guastare i fornimenti di Chiesa

LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. Da tante prove ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argentature, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l' unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di *Domenico Bertaccini* in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

RECOARO

RR. Fonti Minerali e Stabilimento Balneo-Idroterapico
Esercizio 1894 per conto diretto dello Stato

La più antica e rinomata Stazione Balnearia italiana

Apertura 1 Giugno - Chiusura 15 Settembre

Cura delle Acque delle RR. Fonti LELIA, LORGNA ed AMARA acidulo, solfato-ferruginose indicatissime nelle diverse forme di anemia, clorosi, affezione del fegato e vescica, calcoli e renella. — Acqua della fonte GIULIANA acidulo, carbonato, ferruginosa raccomandata dalla Direz. di Sanità, come la più eccellente ed utile bevanda da tavola.

RECOARO

uno dei soggiorni più deliziosi delle prealpi italiane. — Grande Albergo annesso allo Stabilimento. Ristoranti, Caffè, concerti, Gite alpine, Cavalcate sui somarelli. Splendidi ritrovi serali nel salone dello Stabilimento

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d' argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d' oro, nitrato d' argento. Bagni preparati per sviluppo all' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive.

Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.